



UN DECALOGO PER AVVOCATI CHE ASSISTONO CITTADINI MIGRANTI, RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

Dieci Regole Autoprodotte da AVVOCATI del Corso "Diritto e Normativa delle Migrazioni"

nell'ambito del Progetto "Io Non Discrimino"

L'avvocato che mette al servizio le sue competenze professionali per assistere cittadini/e migranti, richiedenti asilo e rifugiati con un'attitudine libera da discriminazioni deve:

- 1) osservare le regole contenute nel Codice Deontologico Forense che sono regole imprescindibili, valide *per tutti* in ogni caso ed in ogni circostanza;
- 2) creare le condizioni per un'accoglienza in un ambiente adatto che permetta l'assistito/a di sentirsi a proprio agio e dove si possa creare una relazione di fiducia evitando il più possibile una *asimmetria* tra difensore e assistito/a;
- 3) informarsi sullo stato di provenienza della persona mostrando una conoscenza di base della cultura di origine al fine di comprendere al meglio determinate dinamiche sociali e psicologiche che possa portare con sé;
- 4) ascoltare con empatia, con pazienza, senza pregiudizi, *non essendo giudicante* e con la collaborazione di un mediatore interculturale;
- 5) utilizzare un linguaggio semplice e chiaro, privo di *tecnicismi* e facendo attenzione anche alla comunicazione non verbale;
- 6) descrivere sinteticamente le basi e il funzionamento dell'ordinamento giuridico italiano e prospettare possibili soluzioni e percorsi giuridici adeguati per meglio tutelare l'assistito/a;
- 7) adempiere al dovere di informazione nei confronti dell'assistito/a, informandolo/a sulla possibilità di usufruire del patrocinio a spese dello Stato sia in sede civile che penale e sulla procedura per l'ottenerlo;
- 8) accettare l'incarico professionale solo se si è certi di avere la competenza richiesta, altrimenti avvalersi della collaborazione di un collega esperto onde evitare di creare ulteriore pregiudizio all'assistito/a;
- 9) informare l'assistito/a circa la durata, il costo dell'eventuale procedura e sulla possibilità di rivolgersi ad associazioni che tutelano i migranti, i richiedenti asilo e rifugiati e assicurarsi che abbia compreso le soluzioni prospettate ed abbia cognizione delle eventuali conseguenze dalla scelta;
- 10) riconoscere che un diritto è patrimonio *di tutti* e quindi assicurarsi che trovi tutela, chiunque sia ad invocarlo per renderlo inviolabile.